

## CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO S.P.A.

Sede in AVEZZANO - 67051 AVEZZANO (AQ) Capitale sociale Euro 26.419.100,00 I.V.

### Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017

#### Premessa

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 8.222.398.

Il bilancio viene presentato per la discussione oltre i termini previsti dall'art. 2364 c.c. in considerazione della importante attività di comprensione e verifica della situazione aziendale effettuale dall'attuale Consiglio di Gestione.

E' doveroso precisare che il Consiglio di Gestione si è insediato in data 02/08/2017 ed il Consiglio di Sorveglianza in data 25/07/2017 ed hanno subito intrapreso un'analisi critica della situazione aziendale con particolare riferimento alla situazione economica finanziaria e patrimoniale della Società.

Sin dalle prime attività di verifica contabile, il Consiglio di Gestione ha riscontrato significative criticità in merito alla corretta tenuta delle scritture contabili. Gli approfondimenti sono proseguiti incessantemente anche nel corso dell'anno 2018, quando la rilevanza di tali criticità, tali da incidere significativamente sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, hanno evidenziato la necessità di ricorrere ad un'operazione di ristrutturazione del debito. Si rinvia per le informazioni relativi alla Proposta di Concordato Preventivo, presentato in data 4 marzo 2018, al paragrafo "Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio".

Come riportato nel paragrafo "Correzioni di Errori", l'attività di verifica e ricostruzione contabile svolto dall'attuale Consiglio di Gestione ha comportato rettifiche di componenti positivi e soprattutto negativi di reddito (in gran parte relativi ad esercizi precedenti) che hanno concorso a determinare significativamente la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

#### Breve storia del Consorzio e attività svolta

L'odierna forma giuridica del Consorzio Acquedottistico Marsicano (C.A.M. S.p.A.), è il frutto di una serie di modifiche avvenute nel corso degli anni a partire dal Consorzio Comprensoriale delle Opere Acquedottistiche Marsicano, costituito dall'assemblea dei Comuni Marsicani in data 26/10/1989 ai sensi della legge regione Abruzzo n. 66 del 16/9/1987.

Successivamente, il 16/11/1994 è stato deliberato l'adeguamento dello Statuto alle norme di cui all'art. 26 della Legge 142/1990 e della L.R. 26 del 29/6/1993 ed ha assunto la nuova denominazione di "Consorzio Acquedottistico Marsicano" – C.A.M. spa

Oggi CAM SpA gestisce il S.I.I. di 33 Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale 2 Marsicano, (fatta eccezione per i Comuni di Canistro e Civitella Roveto) compresi i comuni di Celano, Gioia dei Marsi e Ortucchio attualmente ancora non soci.

La società svolge la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in forza della convenzione e del relativo disciplinare di affidamento "in house providing" deliberata dalla Regione Abruzzo con atto n. 974/2006.

In forza di tale affidamento, quindi, l'attività di CAM Spa è soggetta, oltre al controllo previsto dal Codice Civile per le società per azioni, anche al cosiddetto *controllo analogo* di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) e all'art. 13 della Legge 133/2008 di conversione del decreto legge n. 112/2008.

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività relativamente al ciclo delle acque, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Sociale. Precisamente le attività previste sono quelle di :

captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione dell'acqua potabile, raccolta e trattamento delle acque reflue.

Il Capitale Sociale , suddiviso in n° 610 azioni è così ripartito :

Comune	n° azioni	Capitale Sociale in Euro	Capitale Sociale in %
AIELLI	10	433.100,00	1,64%
AVEZZANO	135	5.846.850,00	22,13%
BALSORANO	20	866.200,00	3,28%
BISEGNA	4	173.240,00	0,66%
CAPISTRELLO	29	1.255.990,00	4,75%
CAPPADOCIA	23	996.130,00	3,77%
CARSOLI	36	1.559.160,00	5,90%
CASTELLAFIUME	7	303.170,00	1,15%
CERCHIO	11	476.410,00	1,80%
CIVITA D'ANTINO	8	346.480,00	1,31%
COLLARMELE	7	303.170,00	1,15%
COLLELONGO	10	433.100,00	1,64%
LECCE NEI MARSII	11	476.410,00	1,80%
LUCO NEI MARSII	29	1.255.990,00	4,75%
MAGLIANO DEI MARSII	20	866.200,00	3,28%
MASSA D'ALBE	10	433.100,00	1,64%
MORINO	11	476.410,00	1,80%
ORICOLA	7	303.170,00	1,15%
ORTONA DEI MARSII	6	259.860,00	0,98%
OVINDOLI	22	952.820,00	3,61%
PERETO	6	259.860,00	0,98%
PESCINA	24	1.039.440,00	3,93%
ROCCA DI BOTTE	5	216.550,00	0,82%
SAN BENEDETTO DEI MARSII	21	909.510,00	3,45%
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	17	736.270,00	2,79%
SANTE MARIE	11	476.410,00	1,80%
SCURCOLA MARSICANA	15	649.650,00	2,46%
TAGLIACOZZO	58	2.511.980,00	9,51%
TRASACCO	30	1.299.300,00	4,92%
VILLAVALLELONGA	7	303.170,00	1,15%
<b>610</b>		<b>26.419.100,00</b>	<b>100,00%</b>

### Struttura Organizzativa

#### Organi di Gestione e sorveglianza

Anche per l'esercizio 2017 la Società ha mantenuto la struttura organizzativa basata sul Sistema Dualistico e, quindi, con un Consiglio di Gestione e un Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio di Gestione è variato nel corso dell'anno ed i suoi componenti sono stati dal 01 gennaio 2017 al 01 agosto 2017: Presidente del C.d.G. Avv. Paola Attili, consigliere di gestione il Dr. Armando Floris, consigliere di gestione e Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Venturini.

In data 01 agosto 2017 il Consiglio di Sorveglianza ha nominato il seguente Consiglio di Gestione: Presidente Dott.ssa Manuela Morgante, consigliere di gestione il Dr. Armando Floris, consigliere di gestione e Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Venturini.

In data 27 settembre 2017 l'Ing. Giuseppe Venturini, a seguito di note vicende giudiziarie, ha rassegnato le sue dimissioni da Amministratore Delegato quindi in data 03 ottobre 2017 ha rassegnato le dimissioni anche da Consigliere.

In data 17 ottobre 2017 CdS ha deliberato di ridurre il numero dei Consiglieri di Gestione da tre a due, pertanto oggi il Consiglio di Gestione risulta così composto:

Dott.ssa Manuela Morgante, Presidente

Dott. Armando Floris, Consigliere

Anche il consiglio di Sorveglianza è variato nel corso dell'anno ed i suoi componenti sono stati dal 01 gennaio al 25 luglio 2017: Giovanni Di Pangrazio: Presidente; Ferdinando Fiore Boccia: Consigliere; Mazzetti Mario: Consigliere.

In data 25 luglio 2017 l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Sorveglianza che attualmente risulta composto: Alessandro Pierleoni: Presidente; Felicia Mazzocchi: Consigliere Revisore; Antonio Mostacci: Consigliere.

Nel sistema dualistico il Consiglio di Sorveglianza in base all'art. 2409 terdecies del c.c., esercita le funzioni dei sindaci di cui all'art. 2403 c.c, quali la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento ad eccezione del controllo contabile.

Il Controllo contabile era affidato ad un Sindaco Unico, Dott. Fabio Coglitore, in "prorogatio" dalla prima scadenza triennale.

L'assemblea del 04 ottobre 2018 ha deliberato di procedere con un nuovo bando per la selezione di un Revisore persona fisica o Società di Revisione. L'Assemblea del 17 aprile 2018 ha quindi affidato l'incarico di revisione per il triennio 2017-2019 alla società ACG – AUDITING & CONSULTING Srl.

#### Dirigenti

Dal 01 gennaio 2018 al 04 ottobre 2018 erano presenti le seguenti tre figure dirigenziali:

Ing. Giuseppe Venturini, Dirigente area tecnica infrastrutturale;

Ing Leo Corsini, Dirigente area gestionale;

Dott.ssa Lucia Falcetelli, Dirigente area finanza e bilancio.

In data 04 ottobre 2017, data di approvazione del bilancio esercizio 2016, i dirigenti sono cessati dall'incarico così come previsto dal contratto firmato in data 28 febbraio 2018, con l'approvazione del terzo bilancio successivo alla loro nomina.

In data 01 dicembre 2017 il CdG ha provveduto all'affidamento ad interim dell'incarico di Dirigente Area Tecnica all'Ing Leo Corsini ed al Dott. Albino Santucci l'incarico ad interim di Dirigente area gestionale, finanziaria e di bilancio. In data 04 giugno 2018 è stato dato mandato notarile, davanti il notaio Maria Lida Cianci di Roma, a perfezionamento delle deleghe affidate.

I costi dei dirigenti a far data dal 01 dicembre 2017 sono stati ridotti per via del riposizionamento della Dott.ssa Lucia Falcetelli a funzionario, l'uscita dell'Ing. Giuseppe Venturini e l'incarico al Dott. Albino Santucci ad un inquadramento minimi dirigenziale di circa il 30% inferiore a quanto riconosciuto precedentemente alla Dott.ssa Lucia Falcetelli.

#### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio che la nuova *governance* si è trovata ad affrontare proviamo a riepilogare i principali:

1. 23 giugno 2017 pignoramento R.E.T. SpA, da parte del curatore fallimentare, per euro 94.038
2. Rinegoziazione mutuo Unicredit, come da richiesta del CAM del 22/11/2016 e proposta deliberata dall'Unicredit comunicata in data 06/02/2017, di cui alla delibera del CdG del 30 giugno 2017;
3. Pignoramento Comune di Luco per mutui pregressi non pagati e firma, in data 25/07/2017, della relativa transazione;

4. Arresto in data 27 settembre 2018 dell'Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Venturini a seguito di indagine su appalti affidati dal CAM in anni precedenti;
5. Pignoramento Arap 03/08/2017 498.153, precetto 06/06/2017;
6. Sentenza del Tribunale di Avezzano RG n. 958/2014 Rep. N. 1283/2017 del 31/10/2017 che condanna il CAM al pagamento della somma di euro 3.685.649 al netto delle somme già corrisposte per euro 361.711 a Enel Servizio Elettrico

#### **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio**

1. Pignoramento Repas 19/01/2018 importo 108.000
2. Pignoramento Gala in data 02/03/2018 per un importo pari a euro 12.954.788

Come indicato in precedenza, l'attuale Consiglio di gestione preso atto della situazione di grave crisi economica, finanziaria e patrimoniale della società, ha deciso con verbale di Consiglio del 01/03/2018 di proporre il Concordato Preventivo in continuità.

Nella Relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, vengono riportate in maniera esaustiva le cause che hanno determinato la menzionata situazione di tensione finanziaria, nonché vengono illustrate nel dettaglio le iniziative che la società ha intrapreso al fine di conseguire il superamento della stessa e le tappe che hanno fin qui caratterizzato l'evoluzione di tale situazione di "crisi aziendale".

In data 5 marzo 2018 è stato presentato il "Ricorso per ammissione alla procedura di Concordato Preventivo nella forma prevista dall'art. 161, sesto comma della L.F. (concordato preventivo con riserva)". Il tribunale di Avezzano con decreto del 16 marzo 2018 ha dichiarato aperta la procedura di concordato, nominando i commissari giudiziali.

Sono stati poi nominati gli altri Organi di procedura, quindi l'Advisor legale, l'Advisor per la redazione del piano e l'Attestatore del Piano ai sensi e per gli effetti dell'art. 161 della L.F. comma 3. Quest'ultimo si è avvalso del supporto di una importante società di revisione per lo svolgimento delle verifiche sulla situazione patrimoniale di inizio concordato (al 4 marzo 2018).

Il Consiglio di Gestione e la struttura amministrativa della Società è stata decisamente impegnata nel fornire gli adeguati elementi informativi agli Organi di Procedura nel periodo marzo-agosto 2018, nel quale sono stati svolti ulteriori accertamenti e verifiche sulle poste contabili, dalle quali sono emerse ulteriori criticità che hanno reso necessario rinviare sia la presentazione del Piano Concordatario (inizialmente fissata per il 16 luglio 2018 e rinviata al 15 ottobre 2018), sia la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Gestione ha ritenuto di apportare tutte le necessarie rettifiche contabili, in gran parte relative ad esercizi precedenti, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile OIC 29, come riportato nel paragrafo "Correzioni di Errori".

In merito, si richiamano le norme in tema di Concordato preventivo, in particolare l'Art. 182 sexies L.F. secondo il quale dalla data di presentazione della domanda di concordato preventivo non sussistono gli obblighi di ricapitalizzazione per perdite.

Alla data della presente, la società e gli organi di procedura sono impegnati nelle attività volte alla predisposizione della Proposta di Concordato Preventivo da presentare al tribunale di Avezzano entro il 15 ottobre 2018.

#### **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

**Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

**Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio se non per quanto più avanti specificato. I criteri applicati nella valutazione delle poste del bilancio dell'esercizio 2017 sono stati correttamente determinati sulla base dei principi di redazione indicati nell'art. 2423 bis del Codice Civile e dei criteri di valutazione accolti dall'art. 2426 del Codice civile. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In riferimento al presupposto della continuità aziendale, gli amministratori hanno adottato seguito le indicazioni fornite dal principio contabile OIC 5 ("I bilanci di liquidazione") ed in particolare quanto previsto nei capitoli 2 e 7, nei quali è stabilito che:

- l'abbandono dei criteri di funzionamento propri del bilancio d'esercizio (indicati dagli artt. 2423 e s.s.) ed il passaggio ai criteri di liquidazione deve avvenire nel momento in cui l'azienda non costituisce più un complesso produttivo funzionante e, a seguito della "cessazione dell'attività produttiva" si è trasformato un mero coacervo di beni destinati al realizzo diretto, all'estinzione dei debiti ed al riparto ai soci dell'attivo netto residuo. In relazione a ciò, l'OIC 5 riconduce il momento a partire dal quale devono essere applicati i criteri di liquidazione alla data di inizio della gestione liquidatoria, coincidente con la nomina dei liquidatori. Prima di tale data, occorre continuare ad applicare i criteri di funzionamento, poiché gli amministratori conservano il potere di gestione dell'impresa (sebbene in ottica conservativa); l'OIC 5 prevede che, anche con inizio della gestione liquidatoria, se è disposta la "continuazione dell'attività dell'impresa" ai sensi dell'art. 2487, comma 1 lettera c) del C.C., possono applicarsi i criteri di funzionamento fino al termine dell'esercizio provvisorio.
- al par. 7.1, poi l'OIC 5, è specificato che pur utilizzando i criteri di funzionamento gli amministratori terranno conto degli effetti che la liquidazione produce sulla composizione del patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività.

Il principio contabile OIC 29 al punto 59.c – "Continuità aziendale" precisa che se il presupposto della continuità aziendale non risulta essere più appropriato al momento della redazione del bilancio è necessario che nelle valutazioni di bilancio si tenga conto degli effetti della mancanza di continuità aziendale.

In base a quanto previsto nell'OIC 5, gli Amministratori, trovandosi al 31 dicembre 2017 (ed al momento di redazione della presente relazione) in una fase precedente all'approvazione del Concordato in continuità ed alla relativa omologa, hanno valutato di mantenere i criteri di funzionamento nella redazione del presente bilancio, nella prospettiva del buon esito delle azioni previste nel redigendo Piano Concordatario in continuità.

Seppure gli eventi e le circostanze sopra descritte rappresentino delle molteplici significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento, sono confidenti nel buon esito delle azioni previste dal redigendo Piano concordatario in continuità. Per tali ragioni gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

## EFFETTI DELLA RISTRUTTURAZIONE (OIC 6)

Come detto in precedenza, la Società deve presentare entro il 15 ottobre 2018 il Concordato Preventivo. In base al principio contabile OIC 6 (Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio) gli effetti contabili dell'operazione di ristrutturazione, nel caso del Concordato Preventivo, vengono rilevati nel bilancio alla data di omologa da parte del tribunale, conseguentemente riguarderanno presumibilmente il bilancio al 31 dicembre 2018. Tali effetti potranno avere un impatto significativo relativamente alla quantificazione del passivo, che sarà ovviamente ridotto in funzione di quanto previsto nel decreto di omologa.

### Operazioni di ristrutturazione del debito

In considerazione che alla data della presente relazione la ristrutturazione non si è ancora perfezionata, si forniscono le seguenti informazioni richieste dal principio contabile OIC 6.

La Società si trova in uno stato di difficoltà finanziaria originata dalle seguenti cause principali:

- situazione economica in significativo disequilibrio, stante la incapacità della tariffa di coprire i costi insopprimibili di gestione, tra i quali, in particolare, il costo energetico.
- realizzazione di investimenti obbligatori effettuati con ricorso alla liquidità corrente in assenza di adeguate fonti a medio e lungo termine;
- difficoltà della azienda di riscuotere i propri crediti in coerenza con gli impegni finanziari e in assenza di una costante ed adeguata attività di riscossione, stimolata anche da interventi di riduzione dei flussi di fornitura del servizio idrico all'utenza.

Il nuovo Consiglio di Gestione, accertata l'incapacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni, ha deciso di ricorrere alla procedura di Concordato preventivo in continuità con il ricorso del 4 marzo 2018.

Il 16 marzo 2018 il Tribunale di Avezzano ha nominato i Commissari Giudiziali ed ha assegnato il termine per il deposito della proposta e del Piano di Concordatario, inizialmente entro il 16 luglio e successivamente, su istanza accolta, entro il 15 ottobre 2018.

## CORREZIONI DI ERRORI

Il principio OIC 29 definisce "errore" la impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui esso viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili.

Per quanto concerne la rilevazione in bilancio, una correzione di errore deve essere rilevata in bilancio nel momento in cui si individua l'errore e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti e contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti e contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore. Un errore rilevante commesso in un esercizio precedente deve essere corretto con una determinazione retroattiva dei dati comparativi, fatta eccezione per il caso in cui non sia fattibile determinare o l'effetto di competenza dell'esercizio precedente ovvero l'effetto cumulativo.

Al riguardo si informa che nel presente bilancio si è proceduto all'applicazione del suddetto principio contabile OIC 29 nei paragrafi da 44 a 55.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un riesame delle poste patrimoniali al 31 dicembre 2016 e sono emersi i seguenti errori con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016:

- rilevazione debiti di fornitura relativi ad esercizi precedenti per il Fornitore ACEA, per l'importo di € 561.244. Tale correzione ha avuto effetto per euro 561.244 nella voce del patrimonio netto "Utile e perdite a nuovo" per la quota relativa agli errori riferibili agli esercizi precedenti al 2016;
- storno fatture da emettere crediti sommersi per € 1.773.869. Tale correzione ha avuto effetto per euro € 1.773.869 nella voce del patrimonio netto "Utile e perdite a nuovo" per la quota relativa agli errori riferibili agli esercizi precedenti al 2016;
- storno crediti verso altri per la partecipata RET in fallimento per € 65.371. Tale correzione ha avuto effetto per euro € 65.371 nella voce del patrimonio netto "Utile e perdite a nuovo" per la quota relativa agli errori riferibili agli esercizi precedenti al 2016;
- allineamento saldo Enel per sentenza 2017 per € 3.323.938. Tale correzione ha avuto effetto per euro € 3.323.938 nella voce del patrimonio netto "Utile e perdite a nuovo" per la quota relativa agli errori riferibili agli esercizi precedenti al 2016;
- allineamento saldo BURGO per € 2.959.648. Tale correzione ha avuto effetto per euro € 2.959.648 nella voce del patrimonio netto "Utile e perdite a nuovo" per la quota relativa agli errori riferibili agli esercizi precedenti al 2016;
- allineamento saldo Banca Sistema per € 4.622.826. Tale correzione ha avuto effetto per euro € 4.622.826 nella voce del patrimonio netto "Utile e perdite a nuovo" per la quota relativa agli errori riferibili agli esercizi precedenti al 2016;
- registrazione fattura Soget 2015 per € 65.162. Tale correzione ha avuto effetto per euro € 65.162 nella voce del patrimonio netto "Utile e perdite a nuovo" per la quota relativa agli errori riferibili agli esercizi precedenti al 2016;
- registrazione canoni di concessione ante 2011 e fatture 2010 ARAP per € 1.424.426. Tale correzione ha avuto effetto per € 1.424.426 nella voce del patrimonio netto "Utile e perdite a nuovo" per la quota relativa agli errori riferibili agli esercizi precedenti al 2016;
- riallineamento saldo debito HERA precedente al 2016 per € 1.996.354. Tale correzione ha avuto effetto per € -1.996.354 nella voce del patrimonio netto "Utile e perdite a nuovo" per la quota relativa agli errori riferibili agli esercizi precedenti al 2016;
- svalutazione immobilizzazioni in corso mai ammortizzate precedenti al 2016 per € 338.847. Tale correzione ha avuto effetto per € 338.847 nella voce del patrimonio netto "Utile e perdite a nuovo" per la quota relativa agli errori riferibili agli esercizi precedenti al 2016;
- iscrizione sanzioni ambientali precedenti al 2016 per € 730.031. Tale correzione ha avuto effetto per € 730.031 nella voce del patrimonio netto "Utile e perdite a nuovo" per la quota relativa agli errori riferibili agli esercizi precedenti al 2016;

Perdita es. precedenti amm.to ex casmez	7.072.692
Perdita acc.to FSC ante 2016	11.348.371
Perdita ACEA	561.244
Perdita fatture da emettere sommerso	1.773.869

Enel	3.323.938
RET	65.371
Burgo	900.000
Burgo	2.059.648
Banca Sistema	4.622.826
Soget	65.162
arap	1.040.373
ARAP	384.052
HERA	1.996.354
Sanzioni ambientali	730.031
Svalutazione lavori in corso	338.847
<b>TOTALE</b>	<b>32.282.784</b>

Sono stati riallineati anche tutti i saldi dei debiti tributari e verso enti previdenziali ed assistenziali calcolando le sanzioni e gli interessi maturati al 31.12.2017, nonché i saldi dei fornitori a seguito delle risultanze della circolarizzazione al 31.12.2017 per un importo totale di euro 6.826.918. Tale correzione ha avuto effetto per voce del patrimonio netto "Utile e perdite a nuovo" per la quota relativa agli errori riferibili agli esercizi precedenti al 2016 in quanto non è stata fattibile la determinazione dell'effetto di competenza nei vari esercizi precedenti.

Di seguito il dettaglio delle rettifiche per un totale di euro 6.826.918

Riclassifiche	
Descrizione	Importo
All. fondo acc. Ferie	86.014,98
IMU/TASI Avezzano	66.272
San.e e Int. Ag. Entrate Piani	151.664
Banca Sistema	1.506.882
Cartella INPDAP	102.939
Rata Equitalia 69236	133.638
Consorzio Bonifica	352.342
RET in liquidazione	94.039
Bolli auto 2011	4.665
Avvocatura dello Stato	21.266
Rocca di Botte	147.723
EQUITALIA	870.860
Interessi di mora (ACG/KPMG)	2.060.095
Sanzioni amministrative	516.949
Sanzioni Equitalia	296.260
Interessi Equitalia	151.174
Sanzioni Equitalia	133.638
Rate Equitalia 2017	92.144
Rate Equitalia 2017	38.353
	<b>6.826.918</b>

- mancata contabilizzazione degli ammortamenti su beni ex Casmez, per l'importo di € 7.710.830. Tale correzione ha avuto effetto per euro 7.062.692 nella voce del patrimonio netto "Utile e perdite a nuovo" per la quota relativa agli errori riferibili agli esercizi precedenti al 2016 e per euro € 1.638.138 competenza 2017; indicati nella voce del conto economico "B.10) Ammortamenti e svalutazioni" .



Sulla base delle previsioni dell'OIC 29 (paragrafi 44 -55), per gli errori commessi prima dell'inizio dell'esercizio precedente, sono stati rideterminati i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente alla data del 1° gennaio 2016. Per gli errori rilevanti commessi nell'esercizio precedente, invece, si è proceduto alla correzione degli errori nel conto economico dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2016.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 presentato ai fini comparativi riflette l'effetto della contabilizzazione degli errori identificati sui saldi di apertura al 31 dicembre 2016 in applicazione del criterio retrospettivo previsto dall'OIC 29 e pertanto differisce da quello precedentemente presentato ed approvato dall'assemblea dei soci in data 04 ottobre 2017.

La somma delle correzioni all'1/01/2017 rilevate nel bilancio CE è pari ad euro 43.110 milioni di euro.

## **CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI**

Nella redazione del presente bilancio sono stati operati dei cambiamenti di stime contabili al fine di rendere una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società.

Un primo cambiamento di stima è relativa alla determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti secondo il principio dell'"aging" dei crediti che ha portato alla contabilizzazione di un accantonamento di euro 11.348.371 che è stato attribuito a rettifiche di patrimonio netto come perdita esercizi precedenti, in considerazione che il monte crediti è rimasto più o meno costante negli ultimi anni e che il fondo accantonato non rappresentava la corretta applicazione del criterio di stima così come rappresentato.

Ammortamento beni ex casmez, il calcolo dell'ammortamento finanziario ha portato alla rettifica di patrimonio netto come perdite di esercizi precedenti, come meglio dettagliato in seguito per euro 7.072.692.

## **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa,

utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

1. Si tratta di crediti di durata inferiore ai 12 mesi;
2. gli effetti del calcolo del costo ammortizzato sono irrilevanti e i costi di transazione di scarso rilievo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

1. nel caso si si tratti di debiti ante 2016 che, così come previsto dalla disciplina transitoria, possono essere contabilizzati secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

## **Stato Patrimoniale Attivo**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti

dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono

iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

## **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

3. Si tratta di crediti di durata inferiore ai 12 mesi;
4. gli effetti del calcolo del costo ammortizzato sono irrilevanti e i costi di transazione di scarso rilievo.

## **Strumenti finanziari derivati**

Al 31.12.2017 non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati, a seguito dell'atto di rinegoziazione dei mutui con Unicredit con contestuale eliminazione degli SWAP (interest rate swap) ad essi abbinati. Sul punto vedasi Relazione sulla Gestione.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

**Attività**

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a € 21.970.141.

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	17.706	32.771	0	20.216.284	20.266.761
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	0	61.223	1.743.123	20.165.795	21.970.141

**Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali**

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

**Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali**

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

In questa voce sono ricompresi, oltre agli oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento), anche tutti quei beni realizzati a seguito del contratto di concessione stipulato con il titolare del servizio (A.T.O2 Marsicano) nonché le migliorie e/o le manutenzioni straordinarie effettuate sui beni gestiti in concessione dalla Società CAM- SPA.

Più precisamente, rientrano in questa voce le opere realizzate (tratti di rete) o le manutenzioni straordinarie operate sulle reti idriche, di fognatura e impianti di depurazione che il Gestore ha in uso e per i quali ha l'obbligo del mantenimento del buono stato di funzionamento (così come prevede l'art. 2° comma 2° della Convenzione nonché al punto 6 Parte II del Disciplinare Tecnico).

I costi di impianto ampliamento, ricerca e sviluppo, con utilità pluriennale dei precedenti esercizi sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Consiglio di Sorveglianza e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Le manutenzioni straordinarie operate sulle reti idriche e fognarie di proprietà di terzi sono state ammortizzate con un'aliquota pari al 2,5%.

	Costo storico	Incrementi	Valore al 31.12.2017
Software	32.771,00	28.452,00	61.223,00
Altri beni	19.877.957,00	288.838,00	20.166.795,00
Immobilizzazioni in corso	804.884,00	938.239,00	1.743.123,00
	<b>20.215.612,00</b>		<b>21.933.718,00</b>

All'interno della voce Altri costi pluriennali, il valore più rilevante è rappresentato dai lavori straordinari effettuati in economia sulle reti interne e fognarie concesse in uso dai Comuni soci per consentire il mantenimento in efficienza degli stessi beni "Manutenzioni straordinarie reti date in concessione".

Tali interventi sono stati regolarmente registrati nel conto economico tra i ricavi alla voce A) 4 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a € 21.976.644.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	145.728	437.798	2.563.971	26.861.131	57.080	30.065.708
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	141.595	248.976	2.510.525	19.055.713	19.835	21.976.644

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Si precisa, inoltre, che in ottemperanza a quanto previsto dalla "Revisione Tariffaria dell'ANEA" del febbraio 2010 (vedi pag. 49 del Report finale ANEA), le aliquote fiscali di ammortamento applicate ai nuovi investimenti ed agli incrementi di quelli esistenti, sono state riallineate a quanto previsto dal D.M. del 31/12/1988. Tale riallineamento, operato a partire dall'anno 2011, ha sostanzialmente riguardato le

immobilizzazioni materiali ed immateriali connesse alle manutenzioni straordinarie di spettanza esclusiva del gestore CAM per reti di distribuzione idrica, installazione ed allacci, reti fognarie e sistemi di depurazione. I cespiti vengono ammortizzati in base alla Vita Utile regolatoria di ciascuna categoria nel rispetto del criterio di ammortamento stabilito dalla stessa AEEGSI con delibera n. 585/2012/R/idr art. 23 - allegato A e deliberazione 643/2013/R/idr .

La Vita Utile regolatoria , e le corrispondenti aliquote di ammortamento riferite alle singole categorie di beni, sono le seguenti:

tipologia bene	VUc	percentuale
terreni	-	-
fabbricati non industriali	40	2,5
fabbricati industriali	40	2,5
costruzioni leggere	40	2,5
condutture e opere idrauliche fisse	40	2,5
serbatoi	50	2
impianti di trattamento	12	8
impianti di sollevamento e pompaggio	8	12,5
gruppi di misura	15	6,67
altri impianti	20	5
telecontrollo e teletrasmissione	8	12,5
autoveicoli	5	20
studi, ricerche, brevetti..	5	20

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si precisa , inoltre, che le attività di **Manutenzioni e riparazioni** svolte nel corso dell'esercizio sono state finalizzate al mantenimento dell' efficienza dei beni in termini di capacità produttiva e sicurezza.

I costi sostenuti per manutenzione e riparazione possono essere di carattere:

Ordinario: se sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche

Straordinario: quando comportano un aumento della capacità o della produttività, della vita utile o della sicurezza dell'immobilizzazione.

La manutenzione ordinaria viene spesa nell'esercizio quale componente negativo di reddito con chiara identificazione di tutti i costi sostenuti quali: materiali e pezzi di ricambio di magazzino, costo del personale, costi generali.

La manutenzione straordinaria, quale costo capitalizzabile, deve essere correttamente rilevata e supportata da adeguata documentazione.

#### **Beni ex Casmez e ammortamento finanziario**

A partire dal bilancio chiuso al 31.12.2017 si è optato per l'applicazione dell'ammortamento finanziario sui beni ex Casmez, in linea con quanto fatto dagli altri gestori gratuitamente devolvibili alla fine della concessione. Il calcolo dell'ammortamento, fiscalmente deducibile, porta evidenti benefici in termini di minore tassazione.

Una informazione più specifica si ritiene debba essere resa in relazione a quelli che vengono definiti come Sistemi Acquedottistici o Beni ex Casmez. Relativamente a tali beni, il Regolamento della Legge Regionale n°9/2011 all'art. 10 c. 4 dispone che L'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, il Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 9/2011 a tutela dei Comuni e dei beni del demanio, verifica in particolare le modalità per la corretta intestazione delle infrastrutture idriche di cui alla legge regionale 16 settembre 1987, n. 66 (Norme per l'individuazione degli enti destinatari delle opere acquedottistiche realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno ed attualmente in gestione provvisoria da parte della Regione ed altri enti) e delle infrastrutture idriche dei Comuni, e la corretta contabilizzazione degli stessi all'interno dei bilanci delle società di gestione del Servizio Idrico Integrato, avendo cura di salvaguardare gli equilibri di bilancio degli Enti Locali e delle società ad oggi totalmente partecipate dagli stessi;

Lo stesso art.10 (infrastrutture idriche), al c.5, prevede: "I soggetti gestori del Servizio Idrico forniscono all'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, al Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 9/2011, il quadro esaustivo sull'attuale iscrizione dei beni in bilancio completato da un'analisi e da un piano per la progressiva corretta allocazione contabile dei beni del demanio affidati loro in gestione. Al mancato rispetto di tale obbligo si applica il comma 25 dell'articolo 1 della Legge Regionale 9/2011. L'ERSI provvede a definire sulla scorta dei dati forniti una pianificazione delle azioni da compiere per la regolarizzazione dell'intestazione e della gestione dei beni del demanio";

Anche su impulso del CUS, è stato avviato un deciso riesame sulla eventuale rimodulazione contabile del patrimonio ex Casmez. Ciò è stato avviato sia alla luce della Legge Regionale n. 9/2011 sia a seguito dell'adozione del Regolamento di esecuzione della menzionata legge approvato il 16.01.2013.

Dalle analisi effettuate il patrimonio della Società ha il carattere della demanialità e della indisponibilità. Per dirimere alcune eccezioni e soprattutto per dare un contributo diretto alla chiarezza e trasparenza di merito contabili, tecnico e giuridiche, il CAM – tramite l'Assemblea dei Soci ed in accordo con l'ATO2 – ha fatto redigere un formale parere dal Prof. Damiani approvato in Assemblea al quale ha fatto seguito un contrario parere espresso dalla Regione Abruzzo trasmesso con nota RA/159923 del 10 luglio 2012.

Ad ogni buon conto, anche a seguito di incontri promossi dalla Regione Abruzzo, si ritiene di dover condividere tra Gestori, ATO e Regione, l'attività diretta a fare chiarezza su un tema particolarmente sentito.

Per i beni gratuitamente devolvibili non è stato mai operato l'ammortamento finanziario pur essendo riconosciuto dall'art. 104 del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917.

A partire dal bilancio chiuso al 31.12.2017 e per uniformarsi agli altri gestori che operano nel territorio, è stato calcolato l'ammortamento finanziario

L'effetto di tale ammortamento sul risultato dell'esercizio è il seguente

01/01/2016	perdite a nuovo	a	F.do amm. Cespiti	€ 6.434.555,22
31/12/2016	ammortamento	a	F.do amm. Cespiti	€ 638.137,71
31/12/2017	ammortamento	a	F.do amm. Cespiti	€ 638.137,71
				<u>€ 1.276.275,42</u>

L'effetto di tale ammortamento è stato quindi rappresentato per 6.434.555,22 a diminuzione del patrimonio netto mentre le quote 2016 e 2017 sono riportate nel conto economico dell'esercizio.

Il conto economico 2016 differisce rispetto a quello approvato il 04 ottobre 2017 per l'effetto del riallineamento dei saldi di apertura.

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio del calcolo e gli effetti in termini di risparmi di imposta che l'applicazione di tale ammortamento avrebbe comportato all'Ente.



RIELABORAZIONE RISULTATI D'ESERCIZIO DAL 2007 AL 2016 IN FUNZIONE DELL'APPLICAZIONE DELL'AMMORTAMENTO FINANZIARIO SUI BENI EX CASMEZ														
CONTO ECONOMICO C/RETTIFICA AMMORTAMENTI	QUOTA ANNUALE AMM.TO	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
AMMORTAMENTO BENI EX CASMEZ CONVENZIONE 08/01/2007	20A	255.255.082,9	3	18,07%	51.376,14	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)		- 2.497.991,00	242.288,00	488.514,00	361.640,00	358.160,00	5.365,00	2.003,00	- 8.477.542,00	299.613,00	87.773,00	1.720.751,00	165.597,00	
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D) RICLASSIFICATI		- 2.551.169,14	- 395.849,71	- 149.623,71	- 276.497,71	- 279.977,71	- 632.772,71	- 636.134,71	- 9.315.679,71	- 338.524,71	- 530.364,71	1.682.612,29	- 472.540,71	- 638.137,71
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate								6.014,00		42.266,00	50.249,00	180.425,00	89.990,00	
Imposte correnti IRAP		105.849,00	214.550,00	- 414.750,00	- 298.611,00	- 346.555,00	- 286.410,00	- 246.630,00	- 67.586,00	- 233.193,00	- 7.841,00	- 97.352,00	- 17.925,00	- 2.385.906,00
TOTALE IRAP		105.849,00	214.550,00	- 414.750,00	- 298.611,00	- 346.555,00	- 286.410,00	- 246.630,00	- 67.586,00	- 233.193,00	- 7.841,00	- 97.352,00	- 17.925,00	- 2.385.906,00
Imposte correnti r.r. classificate IRAP		103.588,94	187.429,15	267.590,52	267.852,72	315.796,39	255.652,24	215.871,43	38.232,13	202.434,28		66.594,05		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti		103.588,94	187.429,15	267.590,52	267.852,72	315.796,39	255.652,24	215.871,43	38.232,13	202.434,28		66.594,05		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite		105.849,00	214.550,00	- 414.750,00	- 298.611,00	- 346.555,00	- 286.410,00	- 252.646,00	- 67.586,00	- 275.459,00	- 58.191,00	- 277.777,00	- 107.915,00	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio		- 2.602.840,00	27.738,00	72.764,00	63.029,00	11.605,00	- 281.045,00	- 250.643,00	- 8.545.128,00	24.154,00	29.582,00	1.442.974,00	57.682,00	-
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO RETI FILIATO		- 2.654.258,08	- 583.278,85	- 417.214,23	- 544.250,42	- 595.774,10	- 888.424,94	- 852.006,13	- 9.153.911,84	- 540.958,99	- 550.364,71	1.016.019,24	- 472.540,71	
CONTENZIALE PROGRESSIVO ACCANTONAMENTO AL FONDO AMMORTAMENTO BENI EX CASMEZ RETTIFICATA MODELLO UNICO		49.178,34	493.318,48	1.329.493,34	1.947.394,24	2.493.212,81	3.243.844,44	3.882.894,39	4.732.161,89	5.188.339,88	5.794.412,11	6.434.555,11	7.181.492,52	7.138.438,43
VARIAZIONI IN AUMENTO														
IMPOSTE INDEB		633189	414.750,00	298.611,00	346.555,00	286.410,00	252.646,00	72.538,00	275.459,00	58.191,00	502.055,00	361.079,00		
INTERESSI PASSIVI INDEB								614.317,00	115.289,00					
SPESA MEZZI TRASF INDEB							15.698,00	19.498,00				15.163,00	7.494,00	
SVALUTAZ SOFRAVV PERDITE INDEB			465.746,00					1.737.100,00				99.791,00	558.656,00	
SPESA COMPET ALTRI ESERCIZI EVARIAZ								1.907,00				7.581,00	3.784,00	
ALTRE VARIAUM			269.172,00	275.895,00	152.939,00	205.470,00	91.677,00	97.669,00	233.577,00	545.204,00	12.892,00	5.205,00		
SVALUTAZ NON DEB ART 106								1.370.576,00	120.000,00	280.640,00				
TOTALE		633.189,00	-	1.149.668,00	574.506,00	499.494,00	491.880,00	360.211,00	3.913.605,00	744.325,00	884.035,00	1.837.482,00	936.218,00	
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE														
ESERC ESERC		2837						1.430,00					3.784,00	
ammortamento beni ex casmez		51.178,14	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71
sovrainvenzioni impon	1551576		1.551.576,00											
TOTALE		2.837,00	-	1.551.576,00	-	-	-	-	1.430,00	-	-	-	3.784,00	
TOTALE RETI FILIATO		56.015,14	638.137,71	2.189.713,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	639.567,71	638.137,71	638.137,71	638.137,71	641.921,71	638.137,71
REDDITO		- 1.972.488,00	27.738,00	- 326.144,00	617.535,00	511.099,00	210.835,00	199.378,00	- 4.632.953,00	746.479,00	913.617,00	3.280.456,00	990.116,00	
PERDITE SOSPENSIBILI IN MISLIM					617.535,00	511.099,00	210.835,00	87.502,00	4.632.953,00	614.783,00	710.894,00	2.624.365,00	662.881,00	
REDDITO IMPONIBILE		- 1.973.408,00	27.738,00	- 326.144,00	-	-	-	21.876,00	-	153.696,00	192.723,00	656.091,00	327.235,00	
IRAS								6.015,90		42.266,40	50.249,00	180.425,00	89.989,63	
credite IRAS					12161	12161	12161							
perdite riportabili non computate								210.642,00						
tot perdite utilizzate 2008/2011					1.446.973,00					1,00	0,80	0,80	0,80	0,67
RETI FILIA ESERCIZIO 2015 NON CAPIENTE														
REDDITU IMPONIBILE IRAS RETI FILIATO												17.953,29		
IRAS 2015												4.937,16		4.937,16
RICLASSIFICAZIONE IRAP														
IMPONIBILE IRAP		2.490.565,00	5.049.135,29	5.735.100,00	6.195.248,00	7.189.910,00	5.942.126,00	5.116.798,00	1.469.271,00	4.818.019,00	445.342,00	2.019.757,00	371.889,00	
rettifica per ammortamento finanziario		- 51.178,14	- 638.137,71	- 638.137,71	- 638.137,71	- 638.137,71	- 638.137,71	- 638.137,71	- 638.137,71	- 638.137,71	- 638.137,71	- 638.137,71	- 638.137,71	
IMPONIBILE RETI FILIATO		2.437.386,86	4.410.997,59	5.096.962,29	5.557.110,29	6.551.772,29	5.303.988,29	4.478.660,29	831.133,29	4.179.881,29	192.795,71	1.381.619,29	266.246,71	
IMPOSTA IRAP		105.849,01	214.550,00	301.092,75	298.610,95	346.554,63	286.410,47	246.628,66	67.586,47	233.192,52	21.465,48	97.352,29	17.925,05	2.237.219,28
IMPOSTA IRAP RETI FILIATA		103.588,94	187.429,15	267.590,52	267.852,72	315.796,39	255.652,24	215.871,43	38.232,13	202.434,28		66.594,05		1.921.041,84
DIFFERENZA		2.260,07	27.120,85	33.502,23	30.758,24	30.758,24	30.758,24	30.758,24	29.354,33	30.758,24	21.465,48	30.758,24	17.925,05	316.177,45
TOTALE RISPARMIO DI IMPOSTA														880.186,07 (A+B)
DI CUI ULTIMI 5 ESERCIZI														499.199,22

Dettaglio delle immobilizzazioni e dei relativi fondi al 31.12.2017

	Costo storico	Incrementi 2017	Valore al 31.12.2017	F.do Ammortamento al 31.12.2016	Quota 2017	F.do Ammortamento al 31.12.2017	valore netto
Fabbricati	677.599,00	1.400,00	678.999,00	- 531.871,00	- 5.533,00	- 537.404,00	<b>141.595,00</b>
Impianti e macchinari	616.931,00		616.931,00	- 369.222,00	1.268,00	- 367.954,00	<b>248.977,00</b>
Attrezzature industriali e commerciali	6.204.520,00		6.204.520,00	- 3.257.874,00	- 436.081,00	- 3.693.955,00	<b>2.510.565,00</b>
Altri beni materiali	30.004.550,00	-328.152,86	30.015.245,00	- 3.109.982,00	- 7.813.127,00	- 10.923.109,00	<b>19.055.713,00</b>
Contatori da installare	57.080,00	- 37.245,00	19.835,00				<b>19.835,00</b>
	<b>37.560.680,00</b>		<b>37.535.530,00</b>	<b>- 7.268.949,00</b>		<b>- 15.522.422,00</b>	<b>22.013.108,00</b>

## Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Stato Patrimoniale	
Fabbricato	2.193.000,00
F.do Ammortamento	- 466.012,50
Valore netto contabile	1.726.987,50

Debito vs Società di leasing Fineco	1.217.599,34
-------------------------------------	--------------

Conto economico	
Quota ammortamento 2017	54.825,00
Interessi su leasing	45.728,27

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

#### Rimanenze magazzino

Il valore delle rimanenze è stato determinato procedendo alla verifica delle quantità fisicamente esistenti presso i diversi punti di stoccaggio (magazzino presso la sede, magazzini presso i distretti oltre al materiale residui sui veicoli di servizio) e valorizzate al costo di acquisto.

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2017 sono pari a € 303.525.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	340.458	-50.418	290.040
<b>Acconti</b>	81.818	-68.333	13.485
<b>Totale rimanenze</b>	422.276	-118.751	303.525

### Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Le rimanenze finali di magazzino sono composte dal materiale idraulico, quello elettrico, quello edile.

Oltre a questo è stato contato e contabilizzato anche il materiale per la sicurezza e protezione, il materiale di cancelleria.

Il valore delle rimanenze di magazzino si mantiene abbastanza stabile anche in funzione di acquisti contenuti e legati alle attività svolte con sistematicità.

## II. Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione poiché gli effetti sono irrilevanti sia per i crediti a breve termine sia per quelli superiori a 12 mesi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti maturati a partire dall'1.1.2016 in quanto si tratta di crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi); inoltre i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a € 47.930.291.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	49.497.828	-11.605.808	37.892.020	19.754.951	18.137.069
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	777.450	-337.697	439.753	439.753	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.666.396	-3.067.878	9.598.518	9.260.617	337.901
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>62.941.674</b>	<b>-15.011.383</b>	<b>47.930.291</b>	<b>29.455.321</b>	<b>18.474.970</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

REGIONE ABRUZZO	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	37.892.020	439.753	9.598.518	47.930.291

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

### Contributi in conto capitale

Sul tema si rinvia al punto Crediti vs altri, nel trattamento dei fondi regionali FSC 2007/2013.

## Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

## Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Criterio adottato per il calcolo del fondo:										
- Svalutazione per fasce di scadenza	still valid	Past Due 1 year	Past Due 2 years	Past Due 3 years	Past Due 4 years	Past Due 5 years	Past Due 5+ years	Past Due 5+ years	Past Due 5+ years	% di svalutazione
	7%	15%	20%	30%	100%	100%	100%	100%	100%	
	443.986,06	426.204,50	723.943,72	744.730,92	1.909.590,43	1.347.745,92	1.267.494,08	1.347.172,32	6.417.707,95	14.628.575,91
										14.628.575,91 totale
										- 3.280.204,28 FSC in COGE
										Totale accantonamento d effettuare: 11.348.371,63 delta

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato, di fatto, adeguato nell'anno 2017 con un consistente incremento attraverso un accantonamento effettuato tenendo conto sia della natura del credito che della sua anzianità. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto, pertanto, mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

Saldo al 31.12.2016 - 3.280.204  
 Accantonamento 2017 - 11.348.371

Saldo al 31.12.2017 -14.628.575

L'accantonamento 2017 è riferibile a rettifiche precedenti al 2016 in considerazione che il monte crediti è rimasto più o meno costante negli ultimi anni e che il fondo accantonato non rappresentava la corretta applicazione del criterio di stima così come rappresentato. Tale accantonamento è stato riportato a rettifiche di patrimonio come perdita esercizi precedenti.

### Crediti entro i 12 mesi:

Rappresentano i crediti esigibili entro l'anno 2018 al netto del fondo di svalutazione crediti per un valore di € 24.108.307 composti come nella tabella seguente:

Descrizione	Valori
Crediti V/Clienti	34.500.783
Fatture da emettere 2017	3.345.880
Partite pregresse conguagli	1.007.476
Note di credito da emettere	- 342.452
Fondo Svalutazione Crediti	- 14.628.576
Clienti non identificati/Valuta incassi	56.635
Incasso riscossioni SOGET	168.561

**Composizione fatture da emettere 2017 € 3.345.880:**

Rappresentano le fatture da emettere relative ai consumi dell'ultimo quadrimestre 2017 (regolarmente fatturate agli utenti entro maggio 2018) il cui dettaglio di composizione si fornisce nella tabella che segue.

Descrizione	Valori
Ricavi acqua add.sub-distribuzione	421.771
Ricavi acqua add.privati	170.266
ricavi acqua reti interne	1.283.411
Ricavi per quota fissa	521.926
ricavi fogna reti interne	201.126
ricavi depurazione r.i.	532.923
ricavi Depurazione DLGS 152/06	71.639
Contributo Spese di Spedizione	55.985
Ricavi per accertamenti	11.649
interessi di mora	75.179

**Crediti oltre i 12 mesi**

Rappresentano crediti per fatture da emettere per € 13.783.713 mln e sono così composti:

Descrizione	Valori
fatture da emettere per V.R.G. 2012/13	3.827.897
fatture da emettere per V.R.G. 2014	3.402.247
fatture da emettere per V.R.G. 2015	3.250.814
fatture da emettere per V.R.G. 2016	1.572.053
fatture da emettere per V.R.G. 2017	1.730.712

Il valore del credito per conguagli da VRG, è fatturabile (ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/ldr) a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione, al fine di contenere gli incrementi tariffari a carico degli utenti.

Con deliberazione AEEGSI 131/2017/R/ldr è stato approvato lo "Specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019 proposta dall'Ente d'Ambito Marsicano."

Tale delibera sintetizza tutto un importante lavoro di raccolta dati ed analisi degli stessi predisposto da ANEA quale "Relazione di Accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2016-2019".

In tale relazione, è contenuta una tabella, che viene riprodotta qui di seguito, con la quale vengono previste le tempistiche per l'applicazione di tali conguagli e quindi per il recupero della mancata fatturazione dei VRG degli anni compresi tra il 2012 ed il 2015. Il triennio 2009/2011 viene fatturato ad esaurimento nel corso del corrente esercizio e le annualità 2016/2017 saranno sottoposte a validazione con la revisione tariffaria 2018/2019. Il totale delle fatture da emettere VRG stanziate supera il valore del PEF per euro 433.533 e i ricavi sono fatturabili in quanto saranno oggetto di revisione tariffaria insieme al 2016/2017.

Conguagli Rctot dopo le rimodulazioni

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	tot
rcTOT		630.000	1.500.000	2.260.000	1.800.000	3.000.000	857.426	10.047.426

### Crediti Tributarî

L'importo di € 439.753,00 è pari alla somma del credito IVA dell'anno 2017

### Crediti verso Altri (entro 12 mesi) € 9.260.617

Questa voce raccoglie i seguenti crediti:

Crediti per contributi pubblici per € 8.452.156

Si tratta della parte ancora non erogata dei finanziamenti ottenuti (per complessivi € 10.468.356,13 valore post gara) destinati al potenziamento/adeguamento degli impianti di depurazione in diversi Comuni della Marsica. Sono finanziamenti regionali di cui 2.771.774 di cui alla legge 147/2013 ed € 9.064.639 di cui ai Fondi regionali FSC2007/2013 ..

Le erogazioni saranno effettuate per stati di avanzamento lavori.

Crediti verso dipendenti € 53.993 rappresenta la somma da recuperare a carico di due dipendenti (così come stabilito da apposita sentenza della suprema Corte).

Crediti v/Ato Dlgs 112/98 84.375 (è l'importo residuo di contributi regionali per interventi appaltati dal CAM nei Comuni di Carsoli, Scurcola, Aielli – det Scurcola, Aielli, -Giunta Regionale dc 18/10).

Crediti v/Agensud €670.093, si tratta di un importo residuo - rispetto a quello iniziale di € 1.424.900 e incassato per € 754.807- relativo ad una comunicazione del Ministero delle Infrastrutture ex Agensud sede di Pescara per i quali non si è ancora ricevuto il decreto di chiusura.

Si è provveduto prudenzialmente ad appostare a Fondo rischi l'intero importo.

### Crediti verso Altri (oltre 12 mesi) 337.901

Questa voce raccoglie i seguenti crediti:

Crediti V/Inail per rimborso infortuni	€ 28.098
Depositi Cauzionali	€ 19.503
Depositi Cauzionali Enel	€ 61.091
Crediti v/imprese per subappalti APQ (relativo ai lavori eseguiti da CAM in subappalto)	€ 220.028
Crediti v/ Comuni Vari (per svolgimento di funzioni istituzionali da parte di ns dipendenti presso i Comuni)	€ 862
Altri Crediti	€ 8.319

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a € 1.054.171.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	821.702	223.356	1.045.058
Danaro e altri valori di cassa	6.602	2.511	9.113
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>828.304</b>	<b>225.867</b>	<b>1.054.171</b>

**Commento, variazioni delle disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a € 1.610.804.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	835.186	775.618	1.610.804
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>835.186</b>	<b>775.618</b>	<b>1.610.804</b>

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

L'importo complessivo di € 1.610.804 è così composto:

- 1) per € 1.125.453 relativi a fatturazione di interessi su piano di rateizzazione GALA spa;
- 2) per € 343.592 rappresenta l'importo delle 12 rate restanti (rispetto alle 18 iniziali equivalenti alla durata di 18 anni del contratto di leasing stipulato con FINECO LEASING relativamente alla nuova sede del CAM – SPA, rimodulato nel 2011 con durata fino al 2029) del riscontro attivo iniziale di 616.667 Euro ancora da attribuire sui restanti futuri esercizi.
- 3) per € 136.631 relativi a fatturazione di interessi su piano ACEA spa;
- 4) per € 5.127 derivanti da polizze assicurative.

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto



Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Si veda più avanti apposita tabella e informativa sulle passività potenziali.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

1. nel caso si si tratti di debiti ante 2016 che, così come previsto dalla disciplina transitoria, possono essere contabilizzati secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;

I debiti a lungo termine sorti successivamente sono riconducibili alla sola rinegoziazione con Banca Sistema, avvenuta a giugno 2017, ma tale debito ha assunto natura di debito a breve in quanto in data 06 aprile 2018 Banca Sistema ha comunicato la risoluzione della dilazione.

## Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del patrimonio netto.

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	26.419.100		26.419.100
<b>Riserva legale</b>	29.582		29.582
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva straordinaria</b>	0		-5.430.873
<b>Varie altre riserve</b>	-5.488.547		0
<b>Totale altre riserve</b>	-5.488.547		-5.430.866
<b>Perdite esercizi precedenti</b>	-42.471.565		-43.109.702
<b>Perdita dell'esercizio</b>	-580.456	-8.222.398	-51.332.100
<b>Totale patrimonio netto</b>	-22.091.886		-30.314.291

Le movimentazioni di patrimonio netto risentono di quanto contabilizzato ai sensi dell'OIC 29 "Cambiamento di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Si può agevolmente vedere che il patrimonio netto, per via delle rettifiche che hanno interessato i precedenti esercizi, risultava negativo già alla fine del 2016.

L'art. 182-sexies L.F. ha introdotto la sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione per le società in stato di crisi che abbiano presentato una domanda di concordato o di ristrutturazione, pertanto gli amministratori pur tenuti a convocare senza indugio l'assemblea presentando la situazione patrimoniale aggiornata, affinché la stessa deliberi i provvedimenti che ritiene necessari ma, cosa

importante, non si sono tenuti a invitare l'assemblea a deliberare in merito alla ricapitalizzazione o scioglimento della società in caso in cui le perdite portino la società nelle situazioni di cui agli artt.2446, co2 e 3 n. 2447, n. 2482-bis, co.4,5 e 6, e n. 2482-ter c.c..

<b>Azioni</b>	<b>numero</b>	<b>valore nominale in euro</b>
<i>Azioni ordinarie</i>	610	43.310,00 cad
<b>Totale</b>	610	26.419.100,00

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	<b>Importo</b>
<b>Capitale</b>	26.419.100
<b>Riserva legale</b>	29.582
<b>Altre riserve</b>	
<b>Riserva straordinaria</b>	-5.430.866
<b>Totale altre riserve</b>	-5.430.866
<b>Totale</b>	21.017.816
<b>Quota non distribuibile</b>	
<b>Residua quota distribuibile</b>	
<b>Legenda:</b>	
<b>A: per aumento di capitale,</b>	
<b>B: per copertura perdite,</b>	
<b>C: per distribuzione ai soci,</b>	
<b>D: per altri vincoli statutari,</b>	
<b>E: altro</b>	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;

- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a € 2.895.243.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.150.000	2.150.000
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio	0	2.895.243	2.895.243

## Informativa sulle passività potenziali

Tali fondi sono stati iscritti per evidenziare nel bilancio di esercizio le passività potenziali riconducibili a cause passive nelle quali il CAM potrebbe risultare soccombente. L'accantonamento è stato fatto sulla base delle risposte pervenute dai legali circolarizzati a cui è stata chiesto il valore della causa e la prevista stima sugli esiti della stessa.

L'importo è comprensivo anche delle competenze legali maturate e non ancora liquidate.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a € 603.734.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	684.161
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	603.734

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R..

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	11.956.622	-465.371	11.491.251	0	11.491.251
Debiti verso fornitori	45.403.131	29.491.898	74.895.029	74.895.029	0
Debiti tributari	2.517.311	352.311	2.869.622	2.869.622	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.166.078	-158.144	5.007.934	5.007.934	0
Altri debiti	13.825.363	3.101.469	16.926.832	4.391.533	12.535.299
<b>Totale debiti</b>	<b>78.868.505</b>	<b>32.322.163</b>	<b>111.190.668</b>	<b>87.164.118</b>	<b>24.026.550</b>

Il notevole incremento della voce debiti verso fornitori è dovuto a quanto meglio specificato nel paragrafo cambiamento di stime correzioni di errori (OIC 29). Il lavoro fatto dalla società incaricata della revisione contabile ha portato al riallineamento dei saldi contabili per alcuni fornitori che non risultavano regolarmente iscritti in bilancio tra cui i principali:

- Banca sistema, contabilizzazione interessi primo e secondo piano e interessi moratori pari a circa euro 8,2 milioni;
- Enel, contabilizzazione risoluzione cessione del credito 2010 a seguito di sentenza pari a circa euro 3,3 milioni;
- Arap contabilizzazione fatture anno 2010 per canoni di cui a pignoramento per circa euro 1.4 milioni;
- Burgo riallineamento saldo per circa euro 2,9 milioni;
- Regione Abruzzo e Provincia per sanzioni ambientali anni precedenti non iscritte per circa euro 730 mila;
- Acea riallineamento saldo da circolarizzazione per circa euro 561 mila;
- Riallineamento fornitori diversi per posizioni ante 2017 per euro 1,6 milioni.

Il debito è incrementato dai consumi energetici che nell'esercizio 2017 non sono stati pagati dal CAM già dai primi mesi dell'anno, a seguito della crisi finanziaria che ha portato ai diversi pignoramenti e alla presentazione della domanda di concordato in data 04 marzo 2018.

L'incremento della voce debiti tributari ed altri debiti è dovuto al riallineamento contabile dei saldi dei debiti tributari e previdenziali oggetto di accertamento. La società contabilizzava le sanzioni e gli interessi già accertati al momento dell'invio dell'accertamento solo al momento del pagamento delle rate; dunque la corretta applicazione di principi contabili che prevedono l'iscrizione dei debiti in bilancio al valore nominale ha portato all'iscrizione di sopravvenienze passive ed interessi di mora non contabilizzati per circa euro 2,0 milioni.

Inoltre sono state accertate altre imposte pregresse e non pagate quali l'IMU e la TASI dovute per le sedi di Avezzano, Carsoli e Pescara.

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo dell'esercizio
<b>Totale</b>	<b>11.491.251</b>

Si tratta delle rate scadenti oltre i 12 mesi dei mutui Unicredit.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	<b>Totale</b>
<b>Area geografica</b>	<b>ITALIA</b>
Debiti verso banche	11.491.251
Debiti verso fornitori	74.895.029
Debiti tributari	2.869.622
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.007.934
Altri debiti	16.926.832
<b>Totale debiti</b>	<b>111.190.668</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2017 sono pari a € 10.470.222.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Ratei passivi</b>	803.036	-801.265	1.771
<b>Risconti passivi</b>	11.836.390	-1.367.940	10.468.451
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>12.639.426</b>	<b>-2.169.204</b>	<b>10.470.222</b>

### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I Risconti Passivi sono diminuiti per € -1.367.940 per adeguamento al valore post gara mentre i ratei passivi sono diminuiti per euro 801.265 per storno derivante dalla rimodulazione dei mutui Unicredit.

I finanziamenti riguardano i fondi Regionali FSC per complessivi € 9.064.615 ed i fondi regionali APQ di cui alla legge 147/13 per complessivi € 2.771.774.

Tale posta è stata trattata nel rispetto del principio contabile OIC n° 18.

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### Imposte sul reddito e fiscalità differita

Non figurano imposte sul reddito dell'esercizio né poste di fiscalità differita.

## Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.362.259	18.610.207	247.948	1,35
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.138.091	1.979.341	-158.750	-7,42
altri ricavi e proventi				
altri	1.035.284	2.161.638	1.126.354	108,80
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.035.284</b>	<b>2.161.638</b>	<b>1.126.354</b>	<b>108,80</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>21.535.634</b>	<b>22.751.186</b>	<b>1.215.552</b>	<b>5,64</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Valore esercizio corrente
<b>Totale</b>	18.610.207

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Valore esercizio corrente
<b>Totale</b> <b>Abruzzo</b>	18.610.207

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** raccoglie il valore complessivo dei c.d. "ricavi regolati" ossia di tutti i ricavi che, in quanto specifici dell'attività caratteristica dell'azienda (fornitura dei servizi di base a prezzi (=tariffe) regolati, ossia stabiliti da un organo terzo.

L'AEEGSI, infatti, annualmente provvede alla raccolta dei dati tecnici, economici e finanziari, li verifica e, in funzione di una serie di parametri e di vincoli stabilisce il cosiddetto "teta", ossia un moltiplicatore tariffario che, applicato alle tariffe base dell'anno a-2, deve consentire la copertura dei costi riconosciuti o ammessi. E' pertanto l'AEEGSI che stabilisce il c.d. VRG ossia Vincolo ai Ricavi Garantiti al quale il Gestore deve tendere e oltre il quale non può andare.

Con deliberazione AEEGSI 131/2017/R/idr del 9 marzo 2017 avente ad oggetto: " *Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'Ente d'Ambito Marsicano*" l'Autorità ha approvato per CAM Spa, l'articolazione tariffaria così come predisposta dal Gestore per il periodo regolatorio 2016-2019 ed ha stabilito i VRG ed i teta per ciascun anno. CAM ha pertanto provveduto a registrare nel proprio conto economico il valore del VRG riconosciuto per l'esercizio chiuso pari ad € 18.610.207, in funzione del teta massimo applicabile che è per il 2017 è pari a 1,058. Anche se anche nel 2107 la Società non è riuscita a raggiungere il valore dei ricavi garantiti (per un importo di € 1.730.712 che è stato appostato nell'attivo patrimoniale per fatture che dovrà emettere negli anni successivi), tuttavia, rispetto agli anni precedenti, quando è stato inizialmente applicata tale metodologia, il valore di stima dei volumi da fatturare nonché il numero e la tipologia delle utenze fornite è senz'altro migliorato ed ha permesso una previsione più corretta dei ricavi da fatturare.

Il valore complessivo delle fatture emesse entro il 31.12.2017 e per quelle di competenza dello stesso periodo ed emesse nei primi mesi del 2018 è stato il seguente:

Descrizione	Valori
Ricavi acqua add.sub-distributori	-1.731.555
Ricavi acqua add.privati e societa'	-1.054.513
ricavi acqua reti interne	-6.866.377
ricavi per quota fissa	-2.904.121
ricavi fogna reti interne	-1.103.558
ricavi depurazione r.i.	-2.860.601
ricavi Depurazione DLGS 152/06	-283.054



Ricavi acqua da ricalcolo posizioni	-37.914
Ricavi Fogna da ricalcolo posizioni	-10.921
Ricavi Depur. da ricalcolo posizioni	-26.878
Ricavi garantiti V.R.G.	-1.730.712
<b>TOTALE RICAVI PER PRESTAZIONI</b>	<b>-18.610.207</b>

Nella macrocategoria “**Ricavi e proventi diversi**”, l'importo più rilevante è rappresentato dalla voce “**incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**”, pari a € 1.979.341. In essa sono indicate tutte le attività di manutenzione straordinaria svolte nel corso dell'anno dal personale del CAM con mezzi e materiali specificamente individuati attraverso la registrazione dei singoli rapporti di lavoro redatti dal personale operativo, eventualmente con supporto di società esterne specializzate soprattutto nei noli. Rappresenta l'attività svolta dai dipendenti indirizzata al mantenimento in efficienza e/o alle migliorie sugli impianti di adduzione, sulle reti di fognatura e idriche e sugli impianti di depurazione ed elettrici laddove la stessa non sia ascrivibile a manutenzioni ordinarie.

Il valore registrato, è più basso rispetto a quello del precedente esercizio anche perché le stime effettuate in sede di valutazione di tali poste del bilancio sono state più prudenti che in passato.

Nelle categoria “Altri ricavi e proventi”, pari ad € 2.161.638, sono ricomprese le seguenti altre voci di ricavo tra le quali le più rilevanti sono:

DESCRIZIONE	VALORI
Ricavi e proventi diversi	-62.773
Rimborsi danni e sinistri	-800
Ricavi per allacci	-134.031
Contributo Spese di Spedizione	-201.669
Ricavi installazione contator	-60.620
Ricavi per accertamenti	-54.595
Rimborso spese di notifica	-1.834
Ricavi procedure esecutive	-974
Sopravvenienze attive	-1.635.188
Fitti Attivi	-9.150
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI</b>	<b>-2.161.638</b>

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	378.141	412.098	33.957	8,98%
<b>per servizi</b>	8.550.145	9.334.604	784.459	9,17%

per godimento di beni di terzi	1.890.870	1.833.510	-57.360	-3,03%
per il personale	6.567.208	6.586.380	19.172	0,29%
ammortamenti e svalutazioni	2.263.222	2.750.750	487.528	21,54%
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.771	50.418	25.647	103,54%
accantonamenti per rischi	0	3.211.191	3.211.191	100,00%
oneri diversi di gestione	1.491.142	4.425.002	2.933.860	196,75%
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>21.386.718</b>	<b>28.603.953</b>	<b>7.217.235</b>	<b>33,75%</b>

#### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Rispetto al precedente anno ha subito un contenuto incremento pari a circa 33.957 euro dovuto al saldo contabile di alcune voci che hanno fatto registrare dei maggiori e dei minori costi. Nello specifico:

DESCRIZIONE	2017	2016	DELTA
Materiali di consumo	-108.913	-164.875	-55.962
Materiali per analisi acque po	-9.613		9.613
Carburanti autocarri ded.100%	-128.529	-126.508	2.021
Carburanti autovetture ded.40%	-1.574	-5.100	-3.526
Beni inf. a 516 €	-4.411	-2.459	1.952
Ipcloclorito di sodio	-18.078	-21.395	-3.317
Materiali per ripristini	-30.989	-19.061	11.928
Stampati e cancelleria	-6.149	-8.915	-2.766
Ricambi per manutenzione	-19.150	-14.234	4.916
Materiali per riparazioni reti	-44.129	-7.265	36.864
Spese Sicurezza Lavoro L 81/08	-19.126	-5.549	13.577
Materiali per manut. locali	-20.722	-2.664	18.058
Attrezzatura varia e min.	-715	-116	599
<b>TOTALI</b>	<b>-412.098</b>	<b>-378.141</b>	<b>33.957</b>

#### Costi per servizi

Tale posta contabile ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio di € 784.459 pari al 9.17% per le voci di seguito dettagliate.

DESCRIZIONE	2017	2016	DELTA
assicurazioni	- 104.735	- 152.064	- 47.329
postali e telegrafiche	- 114.195	- 8.105	106.090
manut e riparazione macchine ufficio	- 1.890		1.890

riparazione e manutenz. attrezzature	- 93.889	- 83.421	10.468
prestazioni per manutenzione impianti	- 2.300	- 900	1.400
spese di rappresentanza	- 1.507	- 688	819
spese di vitto e alloggio		- 16	- 16
compenso revisori	- 35.000	- 35.000	-
spese di viaggi e trasferte	- 1.295	- 3.080	- 1.785
spese per pubblicazioni		- 9.453	- 9.453
spese di collaborazione		- 3.984	- 3.984
spese di assistenza tecnica	- 38.819	- 27.560	11.259
spese legali	- 132.104	- 96.379	35.725
smaltimento ed analisi fanghi	- 123.781	- 29.996	93.785
analisi acque potabili eseguite	- 1.170	- 780	390
Consulenze varie	- 58.676	- 8.160	50.516
spese per servizi di terzi	- 10.000		10.000
Spese Organismo Vigilanza CAM	- 18.562	- 17.947	615
Energia elettrica	- 7.158.298	- 6.688.111	470.187
Imp.erariali e add. Enti Local	- 538.791	- 455.962	82.829
Spese affrancatura/Spedizione	- 136.685	- 268.756	- 132.071
Assicurazioni autocarri 100%	- 30.076	- 31.493	- 1.417
Assicurazioni autovetture 40%	- 818	- 686	132
Manutenzioni e riparazioni automezzi 100%	- 67.329	- 92.401	- 25.072
Manutenzioni e riparazioni automezzi 40%	- 434	- 2.464	- 2.030
Spese per revisioni veicoli 100%	- 450	- 677	- 227
Spese per revisioni veicoli 40%	- 45		45
Nolo macchine con operatore	- 293.233	- 214.187	79.046
Prestazioni professionali	- 50.242	- 20.247	29.995
Rimborsi spese per prestazioni	- 18.121	- 21.357	- 3.236
Altri servizi di terzi	- 36.078	- 42.813	- 6.735
Telecontrollo deducibile all'8	- 177	- 115	62
Prestazioni ai sensi Lg 81/08	- 27.252	- 56.008	- 28.756
Manutenzione e riparazione reti	- 33.453	- 1.750	31.703
Prestazioni per manut.locali	- 4.305	- 3.022	1.283
Telefoniche	- 10.638	- 13.330	- 2.692

Lavori di terzi x install.cont	- 3.743	- 23.803	- 20.060
Stampa/Imbustamento fatture	- 7.692	- 63.658	- 55.966
Buoni pasto		- 69.735	- 69.735
Nolo mezzi trasporto acqua	- 165.879	- 2.038	163.841
Smalt. rifiuti da ripar. reti	- 12.443		12.443
Smalt. rifiuti Speciali	- 499		499
<b>TOTALI</b>	<b>- 9.334.604</b>	<b>- 8.550.146</b>	<b>784.458</b>

Nell'anno 2017 il CAM è uscito dal mercato libero a seguito della procedura concorsuale del fornitore GALA e non è riuscito a rientrare a causa dell'impossibilità, vista la rilevante crisi finanziaria, di poter attivare la fidejussione necessaria per passare ad nuovo fornitore nel mercato libero.

#### Costi per il godimento dei beni di terzi

Tale voce subisce un decremento passando da € 1.890.870 ad € 1.833.510 con un **maggior costo di € 57000**

#### Costi per il personale

I costi del personale relativo all'anno 2017, costituiscono una voce sicuramente importante nella determinazione del Bilancio d'esercizio del C.A.M. S.p.A.

Al fine di una maggior comprensione degli stessi, si riporta qui di seguito una tabella dettagliata dei costi dell'anno 2017 con relativa comparazione rispetto all'anno 2016.

Tali costi riguardano tutto il personale dipendente, compreso i dirigenti e l'amministratore delegato della Società.

DETTAGLIO COSTI	ANNO 2017	ANNO 2016	DELTA
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>DELTA</b>
fitti passivi	-25.986	-27.637	-1.651
Canoni locazione finanziaria	-95.473	-93.005	2.468
Nolo senza operatore	-9.760	-4.964	4.796
Canoni licenze software	-52.397	-34.617	17.780
Canoni leasing telefonico	-28.304	-12.578	15.726
Canoni concessione anas	-4.427	-2.376	2.051
Canoni di attraversamento	-5.152	-5.145	7
Canoni immissione acque reflue	-75.900	-75.900	-
Contributo AEEG	-5.237	-5.073	164
Canoni di derivazione	-27.519	-27.519	-
SPESE ENTE D'AMBITO	-320.080	-320.080	-
MUTUI DEI COMUNI	-880.513	-978.353	-97.840
MUTUO APQ FOGN. E DEP.	-302.762	-303.623	-861
<b>TOTALI</b>	<b>-1.833.510</b>	<b>-1.890.870</b>	<b>-57.360</b>

Salari e stipendi	€ 3.935.144	€ 3.973.429	€ - 38.285
Accantonamento 13^	€ 291.239	€ 305.330	€ - 14.090
Accantonamento 14^	€ 296.537	€ 304.284	€ - 7.746
Accantonamento ferie	€ 4.209	€ - 60.805	€ 65.015
Oneri acc.to ferie	€ 55.163	€ 0,00	€ 55.163
<b>TOTALE A</b>	<b>€ 4.582.294</b>	<b>€ 4.522.237</b>	<b>€ 60.056</b>
Oneri sociali (INPS)	€ 1.365.428	€ 1.396.443	€ - 31.015
Oneri assicurativi (INAIL)	€ 106.832	€ 108.150	€ - 1.318
<b>TOTALE B</b>	<b>€ 1.472.260</b>	<b>€ 1.504.594</b>	<b>€ - 32.334</b>
Accantonamento TFR	€ 358.866	€ 360.859	€ - 1.993
<b>TOTALE C</b>	<b>€ 358.866</b>	<b>€ 360.859</b>	<b>€ - 1.993</b>
Contributi Fondo Pegaso	€ 45.175	€ 37.007	€ 8.168
Altri costi del personale	€ 127.781	€ 142.506	€ - 14.725
<b>TOTALE D</b>	<b>€ 172.957</b>	<b>€ 179.514</b>	<b>€ - 6.556</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B + C + D)</b>	<b>€ 6.586.378</b>	<b>€ 6.567.207</b>	<b>€ 19.171</b>

La voce salari e stipendi di cui sopra, comprende gli straordinari e le reperibilità giornaliere effettuate dai dipendenti nel corso dell'anno 2017 per esigenze operative e di servizio fornito agli utenti.

A riguardo le ore di straordinario effettuate e pagate nell'esercizio corrente sono state 10.096, mentre quelle effettuate e pagate nel 2016 sono state 11.129 (-10,25%) e il relativo valore ha inciso sul totale stipendi e salari per un totale di € 182.517.

I giorni di reperibilità effettuati e pagati, sono stati 3.861 contro i 3573 del 2016 (+8,05%) e il relativo valore, sempre sul totale salari e stipendi, ha inciso per € 91.921.

Nel 2017 il costo per l'accantonamento ferie è stato pari ad € 4.209, ciò significa che le ferie maturate nel 2017, sono state quasi completamente godute; nel 2016 c'era stata una riduzione di costo molto più consistente poiché le ferie maturate nell'anno sono state interamente godute, ed inoltre vi è stato un consistente abbattimento di quelle accantonate e non godute negli anni precedenti. Gli oneri relativi alle ferie accantonate, sono stati inseriti nel 2017, ma riguardano le ferie maturate e non godute degli anni addietro.

Riguardo gli oneri sociali (previdenziale INPS ed ex-INPDAP) rispetto all'anno 2016, si evince una diminuzione di costo pari ad € 31.015 dovuta ad una riduzione del numero dei dipendenti.

Complessivamente si evidenzia un aumento dei costi del personale rispetto al 2016 per un importo pari ad € 19.171.

Il salario contrattuale minimo per l'anno 2017, ha subito un aumento complessivo pari ad € 48.494 a far data del 01/05/2017 (accordo contrattuale del 18/05/2017 art. 36).

Il personale in organico al 31/12/2017 è di 122 unità, con un decremento di 7 unità rispetto al 31/12/2016, così come riportato nella sottostante tabella.

QUALIFICA	N. DIPENDENTI AL 31/12/2017	N. DIPENDENTI AL 31/12/2016	DELTA
Dirigenti	2	3	-1
Quadri	2	2	0
Impiegati	48	49	-1

Operai	70	75	-5
<b>TOTALI</b>	<b>122</b>	<b>129</b>	<b>-7</b>

I 122 dipendenti in forza al C.A.M. S.p.A. alla data del 31/12/2017, hanno tutti un contratto a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda il flusso di entrata e uscita dal lavoro, la situazione è la seguente:

- n. 2 unità in uscita con la qualifica di operaio in data 28/02/2017 per pensionamento;
- n. 1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data del 10/07/2017 a seguito di licenziamento;
- n. 1 unità in uscita con la qualifica di impiegato in data 31/07/2017 per pensionamento;
- n. 1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data del 23/09/2017 per decesso;
- n. 1 unità in uscita con la qualifica di Dirigente in data 03/10/2017 a seguito di licenziamento;
- n. 1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data del 20/11/2017 per pensionamento;

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2017 è stato pari a 125,92 unità, mentre gli FTE (**full-time equivalent**) sono stati 119,04.

Per gli oneri assicurativi INAIL, non si evidenziano significativi scostamenti, poiché i tassi relativi alle varie PAT (posizioni assicurative territoriali) sono rimasti invariati.

Nella voce "altri costi del personale", si registrano le seguenti voci i cui importi sono stati inseriti correttamente in contabilità generale nel bilancio a sezioni contrapposte per l'anno 2017:

- Rimborso spese dipendenti;
- Costi di formazione del personale dipendente;
- Partecipazione a corsi;
- Premi ed altri elementi simili.

Infine si riportano qui di seguito i dati riguardanti l'assenteismo anno 2017:

TIPO DI ASSENZA	ORE ASSENZE	ORE LAVORABILI	% ASSENTEISMO
Malattia	9.491,00		3,62
Infortunio	963,00		0,37
Maternità	1.667,00		0,64
Congedo Matrimoniale	156,00		0,06
Permessi vari	2.214,00		0,83
<b>TOTALI</b>	<b>14.491,00</b>	<b>262.318,00</b>	<b>5,52</b>

Riguardo i possibili scenari futuri, possiamo ipotizzare molto verosimilmente, una riduzione del costo del personale per l'anno 2018 per effetto delle uscite dal lavoro per pensionamento delle unità lavorative sotto riportate:

Qualifica e livello	Costo Aziendale presunto 2018	Data presunta uscita dal lavoro	Minor costo
Operaio 4° livello	€ 54.401	31/01/2018	€ 49.867
Operaio 4° livello	€ 39.195	30/06/2018	€ 19.597
Operaio 4° livello	€ 45.925	31/07/2018	€ 19.135
<b>TOTALI</b>	<b>€ 139.521</b>		<b>€ 88.599</b>

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Il valore delle quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali è rimasto sostanzialmente uguale a quello dello scorso anno, passando da € 221.219 del 2016 ad € 215.219 del 2017 con un contenuto decremento (€6.000).

Il valore delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è notevolmente incrementato per via del calcolo dell'ammortamento finanziario sui beni gratuitamente devolvibili:

Ammortamento 2016 € 1.625.093 contro un ammortamento di € 3.173.679.

Considerando che la quota di ammortamento del beni ex Casmez sul bilancio 2017 pesa per € 1.276.275, l'ammortamento ordinario è pari ad € 1.897.404 superiore per € 272.311 rispetto a quello dello scorso anno

Si ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dalla "Revisione Tariffaria dell'ANEA" del febbraio 2010 (pag. 49 del Report Finale ANEA), le aliquote fiscali di ammortamento applicate ai nuovi investimenti ed agli incrementi di quelli esistenti, sono state riallineate, già a partire dall'esercizio 2011, a quanto previsto dal DM del 31.12.1988. Tale criterio è stato sostanzialmente riconfermato dalla stessa AEEGSI con delibera 585/2012/R/idr art. 23 allegato A, per cui i cespiti sono stati ammortizzati in base alla Vita Utile regolatoria di ciascuna categoria.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

**Oneri diversi di gestione**

Questa categoria contabile subisce una **incremento di € 2.933.859** passando da € 1.491.142 del 2016 ad € 22.518.293 come di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	2017	2016	DELTA
Arrotondamenti	- 148	112	- 36
* Spese e costi non deducibili	168.600	-3.772	164.828
Vidimazione libri contabili	516	-516	0
Spese e costi vari	12.168	-4.987	7.181
Libri, giornali, riviste e CD	90	-212	- 122
Valori bollati	347	-3.461	- 3.113
Diritti di segreteria CCIAA	1.671	-1.396	275
Quote associative	4.380	-5.057	- 677
Polizze fidejussorie	4.784	-20.766	- 15.981
Tasse di concessione governati	24.236	-27.355	- 3.118
* Multe e contravven.	6.511	-2.044	4.467
Iscrizione albo imprese gestio	1.750	-1.750	-
Rimborsi vari ad utenti	20.379	-31.350	- 10.970
Sanzioni amministrative	265.097	-251.119	13.978
Altre Imposte e tasse detraibi	43.808	-54.488	- 10.679
* Contributo solidarietà azien	3.865	-10.212	- 6.346
Danni causati a terzi	26.556	-700	25.856
Spese di riscaldamento	6.300	-7.697	- 1.396
Bolli auto 100%	4.463	-4.556	- 92
Bolli auto 40%	326	-346	- 19

Pedaggi autostradali	1.114	-771	343
Costo dilazione pagamenti	1.911.465	-156.508	1.754.957
Indennità carica Amminist/Fat.	23.997	-23.578	419
		-30	30
Indennità carica Amminist/Ced	19.428	-12.484	6.944
* Rettifiche di ricavi	113.956	-307.443	193.487
		-558.656	558.656
TOTALE ONERI STRAORDINARI	1.759.336		1.759.336
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIO	4.425.001	-1.491.142	2.933.859
			-

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -2.369.631

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>			
<b>imposte correnti</b>	107.915	-107.915	-100,00
<b>Totale</b>	107.915	-107.915	-100,00

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

## Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

## Commento conto economico

Il conto economico dell'esercizio come indicato in premessa risente del cambiamento di stima relativamente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed ai fondi rischi, la correzione di errori contabili per la corretta esposizione delle poste debitorie e creditorie non attribuibili agli esercizi di competenza che, come disposto dall'OIC 29, vengono lasciati a conto economico.

La correzione di errori contabili attribuibili agli esercizi precedenti al 31/12/2016 sono stati portati a rettifica di patrimonio netto come perdite esercizi precedenti.

## Altre informazioni



Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

*Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci revisori e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)*

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.092	35.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Il compenso annuo lordo degli Amministratori viene determinato in base al disposto della legge 296/2006 art. 1 comma 725 (finanziaria 2007) laddove per il Presidente l'indennità prevista non può essere superiore al 70% di quella spettante al Sindaco del Comune socio con maggiore partecipazione (Avezzano) e stessa cosa è prevista per la determinazione dell'indennità annua del consigliere nella misura del 60%. Tale importo è stato decurtato di un ulteriore 20% in lea con la disposizione dell'ATO2 Marsicano del 23/2/2015 prot. 27 avente per oggetto "art. 16 comma 1, lettere a e b del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014".

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Gestione  
Dott.ssa Manuela Morgante  
Dott. Armando Floris



Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di L'AQUILA - Autorizzazione n. 15443 del 10/04/2002.

